

DIARIO DI BORDO

SCUOLA INFANZIA
"MACHIARELLI"

GRUPPO LAVORO
3 ANNI

2016-2017

Nel nostro Istituto Niccolini di Ponsacco, già negli scorsi anni scolastici sono stati proposti alcuni brevi percorsi didattici, con il metodo del LSS, anche ai bambini di tre anni.

La difficoltà maggiore è sempre stata quella della riproduzione grafica che in molti casi a quell'età è ancora spesso legata allo "scarabocchio".

Il primo anno di frequenza nella scuola dell'Infanzia è soprattutto un periodo in cui i bambini devono imparare a:

- riconoscere gli altri:
coetanei ed adulti;

- rispettare le regole della vita scolastica;
- imparare ad usare varie tecniche che permettono loro di affinare la motricità fine.

Solo in ultima analisi viene richiesto una riproduzione che in genere è molto approssimativa.

Quest'anno, io e la mia collega di sezione, ci siamo comunque riproposte di provare, con il nostro gruppo di tre anni, ad introdurre questa metodologia.

Noi, con i bambini più piccoli, abbiamo iniziato le prime brevi osservazioni sull'autunno, portando i bambini in giardino a raccogliere le foglie dei nostri magnifici aceri e chiedendo loro di osservarne i diversi colori e di suddividerle in base al colore.

I bambini sono stati poi aiutati a colorare la sagoma delle foglie con varie tecniche e a riempire le forme delle foglie con il collage e con la pasta di sale.

Il progetto principale ,
svolto da tutto il plesso
Machiavelli della nostra
programmazione, è stato
quello sui "COLORI".

In occasione del Natale siamo poi passate ad osservare i colori che stavamo usando per realizzare gli addobbi della nostra festa.

In tutto questo primo periodo, noi insegnanti, abbiamo sempre cercato di far lavorare il più possibile i bambini, usando tecniche di manipolazione come lo strappo, la pasta di sale, i colori a dita, gli acquerelli, la pittura, la colla, il collage, la cioccolata, il caffè, la pasta, per favorire lo sviluppo della motricità fine.

Vorremmo anche precisare che il nostro lavoro si è basato soprattutto nel cercare di aiutare i bambini a mantenere l'attenzione e la concentrazione più a lungo possibile, ovviamente considerando l'età.

Per questo, abbiamo proposto loro, soprattutto, giochi motori in cui i bambini dovevano rimanere in uno spazio circoscritto (ad esempio: dentro al cerchio finché il tamburo continuava a suonare, camminare in fila senza rimanere indietro o superare i compagni, correre sul posto senza uscire da uno spazio circoscritto,

ritornare alla postazione di partenza da cui erano partiti).

Per mantenere l'attenzione abbiamo usato molto la musica, insegnando loro a muoversi secondo il ritmo e a fermarsi quando la musica veniva interrotta, ad eseguire con strumenti musicali il ritmo di semplici canzoncine, in modo lento-veloce/ piano-forte.

L'attenzione è stata posta su alcuni giochi motori che mettevano in evidenza concetti topologici come:

- alto-basso
- dentro-fuori
- sopra-sotto
- vicino-lontano

ricostruendo insieme percorsi legati a brevi storie raccontate o inventate con la loro collaborazione.

A questo punto abbiamo pensato che potevamo iniziare a far osservare un fiore, molto conosciuto, che i bambini trovano spesso nel nostro giardino:

„LA MARGHERITA“



Obiettivi:

ANALISI DI ALCUNI PARTICOLARI

- DISCRIMINAZIONE DEI COLORI E DEI PARTICOLARI
- ARRICCHIMENTO LESSICALE
- RIELABORAZIONE GRAFICA

Siamo quindi uscite in giardino e tutti i bambini hanno posto l'attenzione sulla *margherita* che ricopriva il prato.



Abbiamo invitato i bambini a raccogliarla, precisando che dovevano raccogliere il fiore staccandolo da terra in modo che il gambo fosse abbastanza alto per metterlo dentro ad un bicchiere con l'acqua.

hanno "scoperto" che il fiore "annegava" nell'acqua.

I bambini infatti affermavano che l'acqua era necessaria se no la *margherita* moriva.

Nonostante l'avvertimento, di raccogliere il fiore con il gambo più alto possibile, alcuni bambini avevano strappato lo stelo troppo basso, e così abbiamo scoperto che il fiore "annegava" nell'acqua.

Questa esperienza ha colpito i bambini che nelle uscite seguenti hanno prestato maggiore attenzione nel raccogliere il fiore con il gambo lungo.

La richiesta seguente è stata quella di disegnare sé stessi e il fiore accanto a loro. Perché, precedentemente, avevamo iniziato un'analisi del corpo in modo piuttosto dettagliato e quindi volevamo sfruttare qualsiasi occasione per far disegnare la figura umana.



Questa riproduzione è stata richiesta
per due motivi:

- ricordare l'esperienza appena vissuta
- dare ai bambini l'opportunità di disegnare lo schema corporeo.

Siamo usciti di nuovo a raccogliere le margherite e poi l'abbiamo osservata attentamente, il nostro obiettivo era quello di capire -se i colori che già avevamo analizzato erano stati acquisiti da tutti -se la forma del cerchio era riconosciuta da tutti i -quanto potevano essere stati compresi i concetti grande-piccolo alto basso.



CONVERSAZIONE

- Siamo andati in giardino...
- Siamo andati a prendere la margherita con il gambo alto...
- Se no, con l'acqua affogano le margherite piccole...
- Sono belline...profumano...
- Il gambo è stretto e magro...
- Sotto c'è verde(calice)...è fatta con tante foglioline(petali)...e poi un cerchio giallo(bottoncino)

Dopo aver osservato la margherita, abbiamo chiesto ai bambini di descrivere cosa vedevano.

Ad ogni bambino le insegnanti hanno dato un foglio con attaccata una margherita e loro hanno cercato di copiarla, ma a questo punto è sorto il problema che non sapevano quale colore usare per fare i petali... il bianco della cera e delle matite, messe a disposizione, non si vedeva sul foglio.



Mentre i bambini
disegnavano il fiore
alcuni hanno iniziato
a chiedere:

“Ma come facciamo a
colorarlo? - Non si
vede, il bianco non
fa!”



Qualcuno voleva prendere il grigio, altri si arrendevano all'evidenza che non si poteva disegnare, alla fine qualcuno ha visto un cartoncino nero e ha detto:- " ma sul nero si vede"!





A questo punto volevamo proporre la discussione, ma il disegno dei bambini rimaneva poco evidente, abbiamo quindi pensato di proporre una pittura su sfondo colorato precedentemente con l'acquerello...

DISCUSSIONE

Abbiamo preso una margherita e l'abbiamo attaccata insieme ai disegni, ognuno confrontava la margherita con un disegno dicendo ciò che era stato disegnato correttamente e ciò che andava corretto. La margherita era stata disegnata piuttosto bene da quasi tutti i bambini, mentre l'errore più evidente era stato fatto nel disegnare il gambo o stelo troppo largo.

A questo punto la margherita è stata realizzata con la plastilina



Per ripetere l'esperienza e ricordare le nuove parole come stelo, petalo che avevamo imparato a questo punto abbiamo preparato un cartellone riassuntivo



Dopo aver preparato il cartellone ai bambini è stato chiesto se volevano preparare anche una cornice per rendere più bello il quadro che loro avevano fatto e chiedendoci cosa potevamo mettere nella cornice, qualcuno ha detto: -le foglie!- Le foglie non erano mai state disegnate anche se nel strappare i fiori qualcuno aveva preso anche delle foglioline



Siamo usciti in giardino, e abbiamo trovato per fortuna delle piantine di margherite in un punto in cui non c'era erba e abbiamo quindi visto che le foglie erano piccole e attaccate alla terra, le abbiamo raccolte e disegnate, punteggiate ed incollate alla cornice



LA MARGHERITA



BOTTONCINO

PETALO

CALICE

STELO O GAMBO
STRETTO